

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

<b>Numero del provvedimento</b>	4
<b>Data del provvedimento</b>	13-05-2019
<b>Oggetto</b>	
<b>Contenuto</b>	PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM) DELLA SDS PISTOIESE

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Daniele Mannelli
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2019, il giorno 13 del mese di maggio alle ore 13:30 nella Sala Consiliare del Comune di Pistoia in Piazza Duomo n. 1 a Pistoia, si è riunita la Giunta Esecutiva, su convocazione del Presidente. Risultano presenti:

ente	Rappresentante	presente	assente
Comune di Marliana	Marco Traversari membro	X	
Comune di Agliana	Giacomo Mangoni membro		X
Comune di San Marcello Piteglio	Roberto Rimediotti membro	X	
Comune di Pistoia	Anna Maria Ida Celesti presidente	X	
Azienda USL Toscana Centro	Rossella Boldrini membro	X	

**Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti**

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

<b>Numero della delibera</b>	
<b>Data della delibera</b>	
<b>Oggetto</b>	Regolamento
<b>Contenuto</b>	PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM) DELLA SDS PISTOIESE

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Daniele Mannelli
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

<b>Conti Economici</b>			
<b>Spesa</b>	<b>Descrizione Conto</b>	<b>Codice Conto</b>	<b>Anno Bilancio</b>
<b>Spesa prevista</b>	<b>Conto Economico</b>	<b>Codice Conto</b>	<b>Anno Bilancio</b>

<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
<b>Allegato</b>	<b>N° di pag.</b>	<b>Oggetto</b>
A	4	Regolamento di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) della SdS Pistoiese

## LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto (Z/D) Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese (di seguito denominata SdS P.se);
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della SdS P.se;
- in data 06 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Z/D Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1.
- con propria deliberazione n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 Settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS P.se e nominata la Giunta Esecutiva.

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 26/10/2016 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2016;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 27 del 29/11/2017 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Visto:

- L. 5 febbraio 1992, n. 104 – “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- L.R. 8 novembre 2000, n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 – “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”
- L.R.18 Dicembre 2008, n. 66 - “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”
- Decreto Dirigenziale 1354 del 25 Marzo 2010
- DGRT 370/2010 – “Approvazione delle nuove procedure di valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona anziana non autosufficiente”
- DGRT 1329/2015 – “Approvazione del nuovo ato di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente”
- L. 22 Giugno 2016, n.112 - “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”
- DGRT 753/2017 – “Legge 112/2016 - approvazione del ‘Programma attuativo’ di cui al comma 2 dell'art. 6 del DM 23 novembre 2016”
- DGRT 66/2017 – “Approvazione nuove Linee di indirizzo per l'utilizzo del FNA destinato alle disabilità gravissime e assegnazione risorse.”
- L.R. 18 Ottobre 2017, n. 60 - “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”
- DGRT 1449/2017 - “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”
- Delibera della Conferenza dei Sindaci A.USL Toscana Centro n.2 del 25/3/2019 – “Atto di indirizzo sui profili di armonizzazione dei ‘Progetti per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente’ attuati nelle SdS/ZD dell'Azienda USL Toscana Centro”

Preso atto del regolamento di organizzazione approvato con delibera dell'Assemblea dei soci della Società della Salute Pistoiese n. 22/2018 che prevede che l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), nell'ambito del territorio della zona distretto, è un'articolazione operativa della SdS Pistoiese, che opera nel rispetto della organizzazione a matrice coi Dipartimenti territoriali dell'AUSL



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute Pistoiese  
C.F. 90048490479  
Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

Considerato necessario predisporre un regolamento per la definizione del livello organizzativo di riferimento, l'individuazione dei componenti e i compiti assegnati all'UVM - anche al fine di uniformare i criteri di valutazione per migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali – e l'individuazione delle attività svolte dal PUA per garantire una gestione coordinata e uniforme dei percorsi sociosanitari a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità.

VISTO l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

**Presenti e Votanti n. 4**

**Con votazione unanime.**

## **DELIBERA**

**Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- 1) di approvare la proposta di “Regolamento di funzionamento dell'unità di valutazione multidisciplinare della Società della Salute Pistoiese”, unito al presente atto sotto la voce di Allegato A;
- 2) di trasmettere la proposta di cui al comma precedente ai Consigli comunali degli Enti consorziati, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto della SdS Pistoiese;
- 3) di prevedere che sia convocata seduta di Assemblea dei Soci per la valutazione delle eventuali osservazioni e l'approvazione del Regolamento, decorsi trenta giorni dalla trasmissione del testo ai Consigli comunali;
- 4) di precisare che l'adozione del presente atto non comporta alcun impegno di spesa;
- 5) di trasmettere ai sensi dell'art. 13 dello Statuto della Società della Salute Pistoiese, il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio e al Collegio Sindacale.
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito della Sds Pistoiese.

**f.to IL DIRETTORE  
(Daniele Mannelli)**

**f.to LA PRESIDENTE  
(Anna Maria Ida Celesti)**

## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

### **PREMESSA**

La Regione Toscana, con L.R. 66/2008 ha istituito il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FNA) al fine di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi socio-sanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane.

Ai sensi della suddetta normativa si considerano non autosufficienti le persone che hanno subito una perdita permanente, parziale o totale, dell'autonomia, delle abilità fisiche, sensoriali, cognitive e relazionali, da qualsiasi causa determinata, con conseguente incapacità di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana senza l'aiuto rilevante di altre persone. Le condizioni di non autosufficienza possono presentarsi anche sotto forma di disabilità psicofisica e mentale.

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), indicata a livello regionale come articolazione operativa della Z-D/SdS al centro del "sistema integrato dei servizi socio-sanitari per la persona non autosufficiente", è stata individuata come competente ad effettuare la valutazione della condizione e del grado di non autosufficienza e ad erogare le relative prestazioni avvalendosi del budget assegnato.

In considerazione della varietà dei bisogni sociali, sanitari e socio-sanitari emergenti e della complessità dei percorsi assistenziali, molti dei quali fanno riferimento a differenti normative regionali che rimandano esplicitamente all'UVM per la presa in carico e gestione delle persone non autosufficienti e con disabilità, occorre anche ricondurre ad un nucleo stabile di professionisti la gestione complessiva dei percorsi tramite la formalizzazione di un Punto Unico di Accesso (PUA).

Oggetto del presente documento, pertanto, sono la definizione del livello organizzativo di riferimento e l'individuazione dei componenti e dei compiti assegnati all'UVM - anche al fine di uniformare i criteri di valutazione per migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali - e l'individuazione delle attività svolte dal PUA per garantire una gestione coordinata e uniforme dei percorsi socio-sanitari a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità.

I percorsi e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dell'UVM nonché la definizione particolareggiata dei compiti assegnati ai diversi componenti saranno oggetto di specifiche procedure operative predisposte dal Direttore della SdS dopo la costituzione dell'UVM.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 5 febbraio 1992, n. 104 – “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- L.R. 8 novembre 2000, n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 – “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”
- L.R.18 Dicembre 2008, n. 66 - “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”
- Decreto Dirigenziale 1354 del 25 Marzo 2010
- DGRT 370/2010 – “Approvazione delle nuove procedure di valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona anziana non autosufficiente”
- DGRT 1329/2015 – “Approvazione del nuovo ato di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente”
- L. 22 Giugno 2016, n.112 - “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”
- DGRT 753/2017 – “Legge 112/2016 - approvazione del ‘Programma attuativo’ di cui al comma 2 dell’art. 6 del DM 23 novembre 2016”
- DGRT 66/2017 – “Approvazione nuove Linee di indirizzo per l'utilizzo del FNA destinato alle disabilità gravissime e assegnazione risorse.”
- L.R. 18 Ottobre 2017, n. 60 - “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”
- DGRT 1449/2017 - “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”
- Delibera della Conferenza dei Sindaci A.USL Toscana Centro n.2 del 25/3/2019 – “Atto di indirizzo sui profili di armonizzazione dei ‘Progetti per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente’ attuati nelle SdS/ZD dell’Azienda USL Toscana Centro”

### Art. 1 - COMPOSIZIONE

L’UVM si articola in:

- a) Un nucleo di valutazione stabile costituito dalle seguenti figure professionali: Medico di Comunità della SOS Coordinamento Sanitario dei Servizi di Zona di Pistoia, Assistente Sociale e Infermiere. Con determina del Direttore della Società della Salute Pistoiese sarà costituita l’UVM e verrà nominato il professionista che svolgerà il ruolo di Coordinatore.
- b) Un team di valutazione composto da ogni altra figura professionale (Assistente Sociale, MMG, Psichiatra, Fisiatra, Neuropsichiatra Infantile, Infermiere, Terapista della Riabilitazione, etc) ritenuta necessaria per la definizione del Progetto Assistenziale Personalizzato e del Progetto di Vita, e che verrà di volta in volta convocata a cura del Coordinatore in accordo con i responsabili delle rispettive SOS/SOC.
- c) Un servizio di segreteria svolto da personale con profilo amministrativo, che garantisca anche il necessario raccordo con l’Ufficio Amministrativo della SdS per l’erogazione delle prestazioni oltre

al monitoraggio dei relativi costi e delle liste d'attesa.

## **Art. 2 - FUNZIONI**

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare - nell'ottica di una ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili e di uniformità nelle modalità di accesso alla valutazione multidimensionale nella Z/D di Pistoia, secondo quanto previsto dalla LRT 66/08 - assicura:

- a) La valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno del richiedente;
- b) La definizione dell'indice di gravità del bisogno
- c) La redazione del Progetto Assistenziale Personalizzato, con le indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni sociosanitarie ritenute appropriate e necessarie al raggiungimento dei risultati attesi, nei limiti e con i requisiti previsti dai regolamenti SdS per quanto attiene alle risorse effettivamente disponibili.
- d) La nomina del case manager, che seguirà l'attuazione del progetto personalizzato in ogni fase, divenendo il referente dell'assistito e/o dei suoi familiari.
- e) Il calcolo del punteggio, secondo i criteri indicati nel regolamento per residenzialità e per le prestazioni relative a servizi domiciliari, necessario per la collocazione dell'assistito nelle liste di attesa relative ai servizi previsti dal PAP
- f) La condivisione del PAP con la persona assistita o i suoi familiari
- g) La verifica periodica degli obiettivi contenuti nel PAP, la rivalutazione delle condizioni di bisogno e l'eventuale ridefinizione degli obbiettivi.

Nelle more del completamento dei relativi percorsi regionali conseguenti alla LRT 1464/17, all'UVM è assegnata anche la funzione di "UVM disabili"

Per la redazione dei Progetti Assistenziali Personalizzati l'UVM e l'UVMd si riuniscono con frequenza da definire in base alle necessità, garantendo per quanto possibile il rispetto dei tempi previsti dalla LR 66/2008 per la valutazione e l'erogazione delle prestazioni, secondo un calendario concordato tra i componenti e predisposto a cura del Coordinatore.

## **Art. 3 - STRUMENTI**

La UVM adotta gli strumenti valutativi previsti dalle vigenti normative e recepisce tutte le indicazioni o procedure specifiche definite a livello regionale o aziendale.

Le modalità operative relative all'accoglimento delle domande da parte dei cittadini e alla gestione dei percorsi valutativi fino alla redazione e condivisione del PAP, della definizione dei ruoli e dei compiti delle diverse componenti professionali, nonché i rapporti tra gli operatori assegnati all'UVM, saranno oggetto di specifici protocolli e procedure che verranno elaborati e proposti dal PUA in modo da garantire la necessaria flessibilità e consentirne una rapida applicazione in relazione ai bisogni emergenti.

In particolare l'UVM e l'UVMd avranno cura di relazionarsi con i MMG e l'AS di riferimento propedeuticamente alla predisposizione del progetto assistenziale.

**Art. 4 - PUNTO UNICO DI ACCESSO**

Al PUA è assegnata una funzione di governo finalizzata a:

- a) Definire i criteri per assicurare la presa in carico dei soggetti con necessità socio-assistenziali complesse, integrando l'attività svolta dai servizi presenti sul territorio e dall'Agenzia di Continuità Ospedale-Territorio, in modo da ricondurre tutte le azioni sotto la supervisione di un unico soggetto che garantisca efficienza ed efficacia degli interventi e uniformità delle prestazioni nel territorio della Z-D/SdS, tenendo conto dei differenti percorsi e delle diverse risorse rese disponibili dalla legislazione regionale in materia di non autosufficienza e disabilità.
- b) Accogliere e indirizzare le istanze dei cittadini verso il percorso (sociale, sanitario o sociosanitario) più idoneo, anche al fine di garantire pari opportunità ai cittadini e contenere i tempi di risposta entro i termini previsti dalla normativa.
- c) Assicurare la presa in carico nel più breve tempo possibile, assegnando le valutazioni sanitarie e sociali ai professionisti indicati dalle rispettive SOS/SOC secondo i criteri individuati nelle specifiche procedure operative.
- d) Garantire l'erogazione delle prestazioni ritenute appropriate per le persone con bisogno sociosanitario complesso, monitorandone i risultati, e verificarne la sostenibilità nel rispetto delle disponibilità di budget. A tal fine effettua anche il monitoraggio delle liste d'attesa, fornendo le indicazioni ritenute più opportune per il loro progressivo contenimento.
- e) In base alle attività di monitoraggio sul complesso degli interventi assistenziali in corso, infine, il PUA effettua anche proposte tese a migliorare sia la gestione dei percorsi, individuando soluzioni che favoriscano la vita indipendente e la domiciliarità, che la programmazione della spesa relativa agli interventi a carico del Fondo per la Non Autosufficienza.
- f) Garantire il raccordo con l'ACOT nei percorsi di continuità ospedale-territorio.

La funzione di PUA è svolta dal nucleo stabile dell'UVM di cui all'Art 1, comma a), integrato – per quanto attiene alla attività di programmazione e gestione - dal Coordinatore dell'ACOT e da un Amministrativo della SdS con competenze in merito alla gestione del budget.